

# BELLARROBBA

VIDE 'O MARE QUANT'È BELLO/  
SPIRA TANTU SENTIMENTO/  
COMME TU A CHI TIENE MENTE/CA  
SCÉTATO 'O FAIE SUNNA./GUARDA,  
GUA' CHISTU CIARDINO/SIENTE, SIE'  
STI SCIURE ARANCE./NU PROFUMO  
ACCUSSI FINO/DINTO 'O CORE SE  
NE VA?/E TU DICE. 'I PARTO,  
ADDIO!/T'ALLUNTANE DA STU  
CORE?/DA STA TERRA DE L'AMMO-  
RE?/TIENE 'O CORE È NUN TURNA?



illustrato — umoristico — politico — letterario

Numero 352

[www.sorpaolo.net](http://www.sorpaolo.net)

25 settembre 2012

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi;  
redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA.  
Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005.

**SERGIO...TORNA...TORNA... TORNAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA**



# ROTTAMATORI SI NASCE... E IO LO DIVENTAI BUSTE, ATTILOGRAFI... CARTA INTESATA... TUTTO PE' FA' QUESSA CACATA

Occupano i gazebo nel cuor della città/e con lo sguardo fiero ognuno se ne sta./Sfacciatamente Queruli... sempre assai visibili/siamo rottamatori indistruttibili/Rottamiamo vecchi politici, rotti motori/noi siamo di Renzi le milizie./Andar, in piazza e per le strade/portando il nome di Renzi nelle contrade/e così che lavora il rottamatore/e così che l'oggi diverso da ieri/seguedo la voce di Gheri Piantieri./Noi siamo di Renzi i rottamatori/siamo della politica gli attori/rota- miamo quel che c'è da rotta- mare/nel PD c'è ormai poco da salvare/ma non chiedeteci di Ginoble e Verticelli/perché questi non sono temi belli./Noi vogliamo rottamare quel che è guasto/e il nostro compito è assai vasto/se rottamiamo, non lo facciamo per gusto/ma lo facciamo perché non c'è un arbusto/che non cresca meglio se viene potato/e così noi potiamo chi abbi- am votato/ma poi abbi- amo visto gli eletti inutilmente/e questo lo sa tutta la gente./Noi siamo di Renzi i rottama- tori/noi rottamiamo le gioie e i dolori/di un partito che s'è tutto guastato/e aspetta d'essere da noi salvato./Noi lo salveremo rottamando/ma non chiedeteci chi lo farà e quando,/perché ormai questo è risaputo/lo farà Renzi che è di tutti il più astuto.



Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...  
**Nuovissima serie - Teramo 2012**



A LO PARLAR  
 NON AGGIO  
 MESVRA

# il Linguaciuto

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

**CHIACCHIERA** Una chiacchiera un soldo Per dodici lune L. 5,00  
 ogni quarto di luna Per richieste di copie L. 0,10 la copia Amministrazione - Via del Leone n. 1

## MAILBOX

CARO DIRETTORE,  
 LA POLVERINI A ROMA FA  
 LA NEBBIA... CAMMINA DA  
 SOLA... TUTTA PAGATA  
 COI SOLDI NOSTRI...  
 E C'È MOLTA TRIPPA PER  
 GATTI... POI, BASTA UN  
 ALTRA APPARIZIONE A  
 "PORKA A PORKA"...  
 E ARRESTANO IL P.M.

[info@lafacciacomeilculo.it](mailto:info@lafacciacomeilculo.it)

**CREDESSIMO CHE ABBIASSIMO GIUNGIUTI... SE NON ORA... QUANDO!**

**PENSO CHE UN SOGNO COSÌ...**  
*Omaggio a Domenico Modugno  
 e al sogno italiano*

**AL CINEMA...  
 E PURE AL  
 VARIETÀ**

REPUBBLICA ITALIANA  
**TESSERA SANITARIA**  
**ABBBBBBRUZZZZZO**

Codice Fiscale **FRURCL63A28B515R** Data di scadenza **26/05/2014**

Cognome **FRURCI**  
 Nome **FRANCESCO**  
 Luogo di nascita **CAMPOLI**  
 Provincia **TE**  
 Data di nascita **20/02/1960**

Sesso **M**

Dati sanitari regionali

TERAMO È UNA CITTÀ SENZA MEMORIA / DOVE NON SI SA COS'È LA STORIA / MA SIAMO MESSI MALE IN GEOGRAFIA / NON SI SA QUAL È LA TERRA TUA E QUELLA MIA / IN MATEMATICA POI SIAM PROPRIO SCARSI / E IN ITALIANO È TUTTA UNA CATARSI. / VICINO ALLA PIAZZA DELL'IPOGEO / UN TOPO PASSEGgia, CI FA MARAMÈO / DAVANTI AL NUOVO TIGRE HA BÈN PRANZATO / CON TUTTI I RIFIUTI CHE HA TROVATO / NONOSTANTE PROPRIO IN VIA CAPUANI / SISTEMATI SU ACCOGLIENTI DIVANI / GATTI E GATTISTI SIANO LEGIONI / TUTTI QUANTI INDAFFARATI CON FALONI / A FARE UN GIORNALE DIVERTENTE / DOVE SI PARLA DI TUTTO E DI NIENTE. / DODO NON SI È DIMESSO PIÙ / HA RILANCIATO, VUOLE ANDAR PIÙ SU / E POI ADESSO IN ABRUZZO CON DUE B / SIAM FATTI TUTTI UN PÒ COSÌ. / LE DELIBERE DELLA ASL SONO OSCURATE / LE PERSONE PIÙ GRIGIE CANDIDATE / LA PROVINCIA È UNA SCATOLA VUOTA / E QUESTA È LA PIÙ DOLENTE NOTA. / AL PRONTO SOCCORSO CI VUOLE UNA GIORNATA / PER SAPERE SE LA TUA ORA È GIÀ SUONATA / O SE SE T'È RIMASTA INVECE UNA SPERANZA / E LA SALUTE IN ABBONDANZA. / A ROSETO LA SICUREZZA È POCA / E UNA MAGGIORAZIONE SE NE INVOCAL / OVUNQUE NASCONO PER RENZI I COMITATI / MA NESSUN VUOL STAR TRA I ROTTAMATI. / BRUCCHI CONTINUA A LAMENTARE / CHE C'È CHI LO VUOL CACCIARE / IL PD VA IN CERCA DI PIÙ GLORIA / MA LA SUA RICERCA È VELLEITARIA. / LASCIATE OGNI SPERANZA O TERAMANI / PER VOI NON C'È IERI NÈ DOMANI.

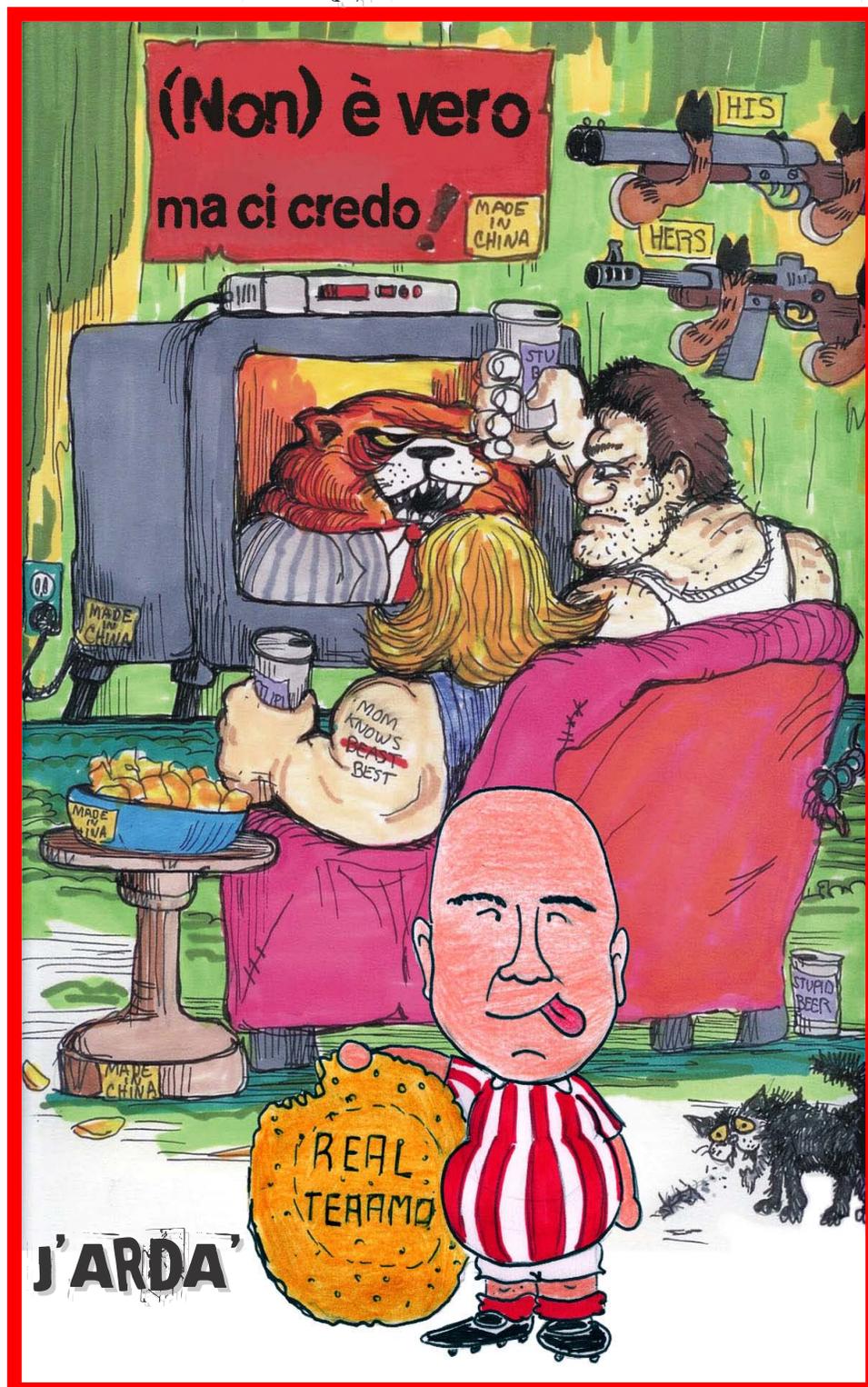


ГАЗЕТА ОСНОВАНА 5 МАЯ  
1912 ГОДА  
В. И. ЛЕНИНЫМ

Орган Центрального Комитета КПСС

## COM'È DELIZIOSO ANDAR CON IL CAMPITELLO...

Se telefonate a Teleponte (Teleapponto come la chiamano a Teramo,) vi diranno che il direttore Giovannozzi è in malattia. Malato di che? Potete chiedere. Vi sarà risposto che è malato D'Amore. E già... Quando ci sono troppi Cantagalli nel Cantapollaio... non si fa mai Cantagiorno, anzi è sempre Cantanotte. Intanto tra Aldi e Bassi l'emittente va... finché la barca va... Campitelli aveva dichiarato guerra comprando Tv Sei, ma poi a mano a mano l'uomo di Canzano è retrocesso, e la sua emittente prima è diventata TV cinque, poi TV quattro e alla fine è rimasta solo TV Zero. Pare che adesso Luciano metterà una telecamera fissa, senza operatore, e un pappagallo come speaker per leggere il telegiornale, tanto dovrà ripetere solo quello che dirà lui, limitandosi solo a tradurre il testo in italiano. Ah, l'informazione teramana che cosa è diventa-



ta, tra i malati D'Amore e i Giovannozzi che sono diventati anche troppo Vecchiozzi. Eh adesso? Se faranno direttore D'Amore, ci sarà l'ammutinamento e perfino i gatti suriani si metteranno ad abbaiare, senza parlare delle stelle degli orsatti maggiori. Intanto il nuovo direttore de "Il Centro" riforma la grammatica italiana e la sintassi, mentre chi governa una banca distribuisce errori e sgarroni a destra e a sinistra per non far lagnare nessuno. Dicono che è stato terribile, si è discusso della rinascita di Teramo senza tener conto che sarebbe stato primario (loro avrebbero detto "fosse stato primario") rispettare almeno le regole linguistiche. Ah, l'informazione teramana... Campitelli cavallo che l'erbitelli cresce. Qui non si informa, si miagola... qui si fa Teramo o si muore, ma si muore senza fare Teramo. Svegliatevi e guarite... non si può morire dentro. Non si può abbaiare alla luna.

# I SOPRAVVALUTATI

Un giornalista professionista sulla breccia (o sul marciapiede) da quasi mezzo secolo, che ha diretto redazioni, giornali e televisioni; un medico chirurgo che va per la maggiore e il suo nome è sulla bocca di tutti; un facitore di versi che si porta appresso da qualche decennio una fama di poeta; un docente universitario di storia che viene intervistato in continuazione su qualsiasi argomento di cultura generale; un ingegnere che sforna settimana per settimana, o giorno per giorno, progetti avveniristici; un architetto che, dopo aver dato tanto (a se stesso) nel privato, ora in quello pubblico dispensa la sua professionalità con la stessa disinvoltura con la quale prima elargiva le sue parcelle; un avvocato che viene considerato uno dei più rinomati azzecagarbugli cittadini; un notaio che roga atti in continuazione con la frequenza di un distributore di benzina; un ex calciatore che, dopo aver attaccato al chiodo le sue scarpette, continua a discettare di calcio come se fosse un docente universitario; un prete che da decenni passa per grande teologo; un artigiano al quale si ritiene che chiodi e scalpelli diano del Lei e per questo Lui chiede per le Sue prestazioni miracolistiche compensi da capogiri (ovviamente senza rilasciare ricevute); un politico che viene considerato dai suoi elettori e dai suoi fans poco meno che un santone, un guru, capace di determinare le sorti dei singoli e le scelte della comunità; il presidente di una banca che viene osannato per la lungimiranza dei suoi orientamenti finanziari ed economici. Che cosa hanno in comune questi personaggi teramani? Semplice: appartengono tutti ad una categoria di persone che a Teramo è stata sempre rive-

rita e assai bene considerata, quella ormai famosa, dei Sopravvalutati. La nostra città si è sempre distinta, nel corso della storia, nel rendere omaggio ai Sopravvalutati, tenuti in gran conto in tutte le epoche. Per alcuni di loro è stato sufficiente fare una cosa, una sola cosa, per vedersene riconoscere il merito per il resto della loro vita, vivendo di una rendita di opinione e di credibilità da cui hanno continuato ad essere gratificati. I teramani quasi sempre non riescono a distinguere tra competenza e incompetenza e quindi

tra competenti e incompetenti, ciascuno nel suo proprio campo. Onori e privilegi sono stati riservati ad autentiche nullità, che però hanno goduto di un credito immenso, non scalfibile, mentre autentiche genialità, eccezionali figure di competenti, pur continuando ad arrabattarsi per anni ed anni in umiltà per meritare un pur minimo riconoscimento, non ci sono riusciti. Nella maggior parte dei casi, i Sopravvalutati sono forestieri arrivati a Teramo dai loro paesi poveri in canna e rimasti qui in mezzo a noi, arricchiti e

santificati sugli altari della pubblica stima. Eppure... eppure... quel giornalista professionista, ogni volta che è stato chiamato a compiti di responsabilità, ha fallito; quel medico chirurgo sono anni che non tiene in mano un bisturi (e guai a noi se lo facesse); quel facitore di versi è da tempo che non scrive una poesia decente; quel docente universitario di storia ad ogni intervista non manca di dire qualche castroneria; quell'ingegnere sono decenni che non fa un progetto valido; quell'architetto non cessa di fare danni e di rendersi responsabile di scempi urbanistici; quell'avvocato non vincerebbe una sola causa se non fosse amico dei giudici; quell'ex calciatore non azzecca mai un pronostico; quel prete sbaglia sempre le sue citazioni del vangelo e di ogni altra sacra scrittura; quell'artigiano esegue lavori che poi bisogna sempre rifare almeno un paio di volte per rimediare ai danni che combina; quel politico fa proposte ridicole ed irrealizzabili e quel presidente di banca ha portato quasi al fallimento il suo istituto di credito. Ma nessuno ne tiene conto. A Teramo, guadagnata una buona nominata, si può vivere di rendita, come si dice, "portati in pianta di mano". Credito illimitato. Soprattutto se ti mostri amico di tutti e vai a Messa. Poi nel privato fa' quel che ti pare. Sarai sempre perdonato. Perché i tuoi demeriti saranno sempre sottostimati, i tuoi errori non considerati o presto dimenticati, e, dopo la tua morte, quasi sicuramente metteranno una tua statua sul viale dei Tigli, nel parco della rimembranza, dove si rimembreranno solo le cose buone che hai fatto, vere o presunte, ma non le tue colpe.

## SONETTO PER TERAMO

che è stata sempre  
"la città di chi se l'ha pigliata"  
di Anonimo Teramano (1892)

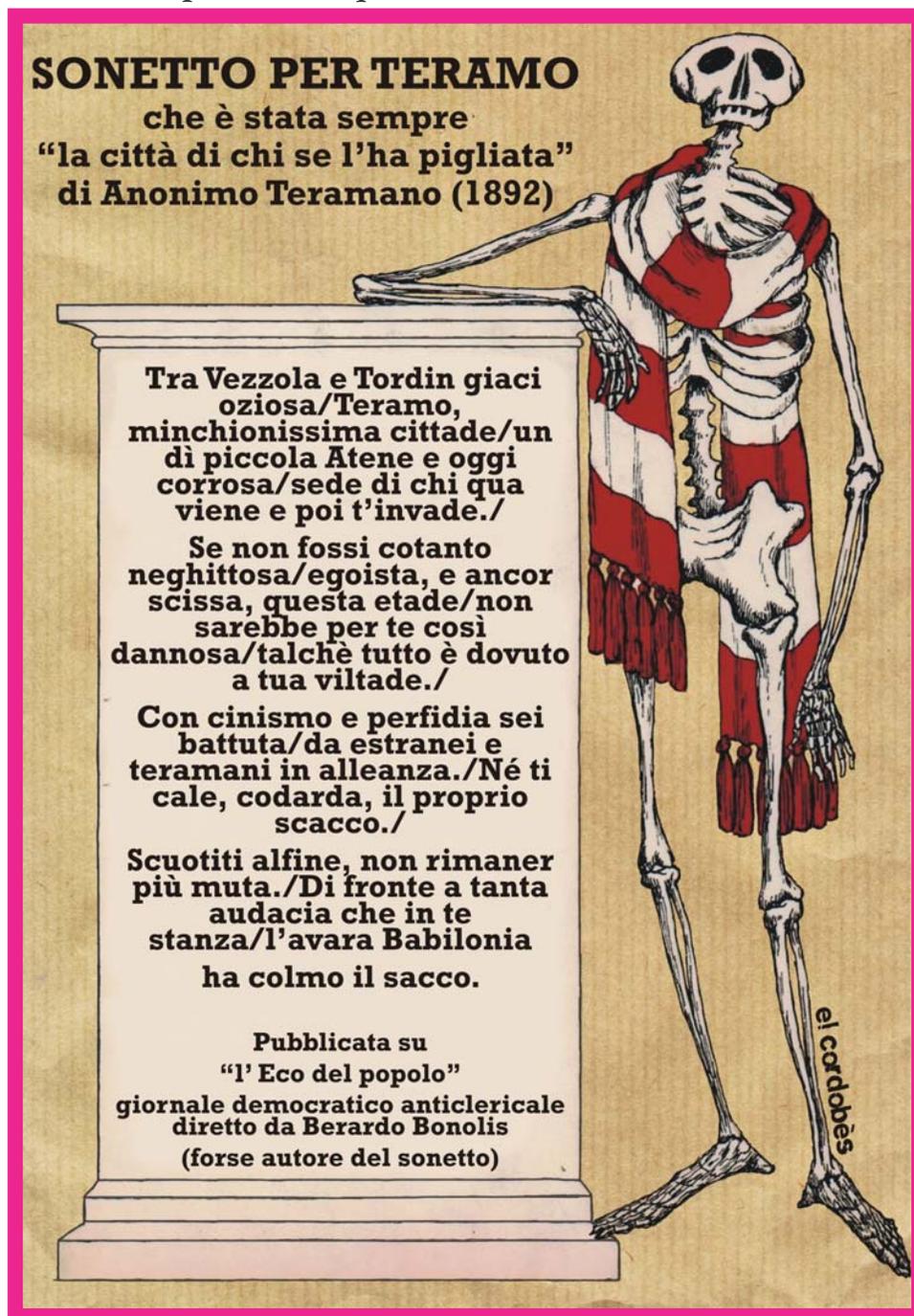
Tra Vezzola e Tordin giaci  
oziosa/Teramo,  
minchionissima cittade/un  
di piccola Atene e oggi  
corrosa/sede di chi qua  
viene e poi t'invade./

Se non fossi cotanto  
neghittosa/egoista, e ancor  
scissa, questa etade/non  
sarebbe per te così  
dannosa/talchè tutto è dovuto  
a tua viltade./

Con cinismo e perfidia sei  
battuta/da estranei e  
teramani in alleanza./Né ti  
cale, codarda, il proprio  
scacco./

Scuotiti alfine, non rimaner  
più muta./Di fronte a tanta  
audacia che in te  
stanza/l'avara Babilonia  
ha colmo il sacco.

Publicata su  
"l' Eco del popolo"  
giornale democratico anticlericale  
diretto da Berardo Bonolis  
(forse autore del sonetto)





# il Centro

dei centri

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO



www.ilcentrodei centri.it

## I SOGNI SONO DESIDERI... AL'IMURTACCI TUOI

L'uomo era distinto, ben vestito dall'aspetto sereno ma severo. Ha intavolato il discorso sulla situazione italiana e mi ha detto. "Ho deciso di salvare questo nostro meraviglioso Paese con alcune scelte coraggiose e rivoluzionarie. I disoccupati sono arrivati al milione, le imprese chiudono, il commercio langue e lo Stato continua a rastrellare soldi dalle tasche dei contribuenti, senza rinunciare a spese pazze e sprechi inutili come i 900mila euro spesi per regalare agende ai senatori (tanto più inutili in quanto sono tutti dotati di agende elettroniche). Se la Fiat deve rivedere il suo piano di investimenti non è per l'incapacità dei dirigenti, come dice Della Valle, ma perché la gente non ha i soldi per comprare le auto. Siccome la stretta fiscale ha prodotto recessione (parola di Monti) e aumento del debito pubblico, occorre un piano di risparmio reale che deve partire dall'alto. Il Presidente della Repubblica dispone di un esercito di oltre 4.000 persone (praticamente l'intera popolazione di Corropoli). Fra cui 300 corazzieri. E TUTTI STRAPAGATI. Fra le varie residenze, spicca la tenuta di Castelporziano, 5.892 ettari, dove sostano cuochi, camerieri, maggiordomi, giardinieri e guardie del corpo sempre in attività perché nei fine settimana il Presidente potrebbe concedersi un po' di relax, poverino. Il costo totale per mantenere tutta questa corte ammonta a 240milioni di euro l'anno cioè, in lire, sarebbero 400 miliardi! Allora ho deciso di cominciare dalla testa e per prima cosa ho ABOLITO LA FIGURA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA! Le sue funzioni saranno svolte dal Capo del Governo, come avviene negli USA.

2°: HO ABOLITO UNA DELLE DUE CAMERE, LASCIANDO SOLO UN SENATO CON 250 ELETTI.

3°: HO STABILITO CHE CHI RICEVE UN COMPENSO DERIVANTE DAI SOLDI PUBBLICI (TASSE), QUALUNQUE CARICA RICEVA, NON PUO' E NON DEVE SUPERARE I 5.000 (CINQUEMILA) EURO MENSILI. Per

pagare le tasse la gente fa sacrifici e rinunce, ci vuole rispetto. Così vedremo chi fa politica per servire il Paese e chi per farsi gli affari propri. CHI HA RICOPERTO UNA CARICA PUBBLICA, A FINE MANDATO TORNA A CASA A FARE QUELLO CHE FACEVA PRIMA.

4°: HO DATO UNA SFOLTITA ALLA BUROCRAZIA, LICENZIANDO I FUNZIONARI, DIRIGENTI, SUPERBUROCRATI E IMPIEGATUCCI CHE OSTACOLANO I PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI. GLI UFFICI PREPOSTI DEVONO CONCEDERE ENTRO TRENTA GIORNI LE AUTORIZZAZIONI PER LE IMPRESE CHE VOGLIONO AMPLIARE O INIZIARE UN'ATTIVITA'.

5° DA OGGI LA PROSTITUZIONE SARA' REGOLAMENTATA CON ADEGUATA IMPOSIZIONE FISCALE. IN GERMANIA COSTITUISCE UN'IMPORTANTE VOCE NEL BILANCIO DELLO STATO.

6° HO ABOLITO IL FINANZIAMENTO PUBBLICO AI PARTITI CHE POSSONO RIVOLGERSI AI PRIVATI E QUESTI POSSONO

SCARICARE DALLE TASSE UNA PARTE DEI CONTRIBUTI

7° LE PROVINCE SONO STATE ABOLITE TUTTE COME PURE ABOLITI TUTTI GLI ENTI CREATI PER SISTEMARE PARENTI E AMICI IN CAMBIO DI VOTI (carrozoni, ETC) A COMINCIARE DAL P.R.A.

8° ABOLITE ANCHE LE CONSULENZE SALVO CASI DI AUTENTICA NECESSITA' DA VALUTARE PRESSO LA CORTE DEI CONTI.

9° L'IVA SI VERSERA' SOLO A RISCOSSIONE AVVENUTA.

10° HO ABOLITO EQUITALIA AFFIDANDO ALLE COMMISSIONI COMUNALI IL CONTENZIOSO FISCALE.

11° HO ABOLITO ANCHE ICI, IMU O ALTRE INGIUSTE IMPOSTE SULLA CASA.

12° LE LEGGI LE EMANA LO STATO E LA MAGISTRATURA DEVE SOLO APPLICARLE (non potrà né cancellarle né formularle perché il Parlamento è eletto quindi le leggi sono emanate da persone delegate a farlo mentre i magistrati sono funzionari vincitori di concorso

col compito di far rispettare le leggi).

13° TUTTO QUESTO MI HA PERMESSO DI RIDURRE LA PRESSIONE FISCALE SU DIPENDENTI E IMPRESE CONTENENDOLA ENTRO IL 33% CHE VIENE PRELEVATO SOLO SUI REDDITI, PER CUI ORMAI L'ECONOMIA STA RIPARTENDO ANCHE GRAZIE A NUOVI INVESTITORI.

14° HO RIFORMATO LA GIUSTIZIA CON SEPARAZIONE DELLE CARRIERE INVESTIGATIVE DA QUELLE GIUDICANTI E HO STABILITO IL TERMINE DI TRE ANNI PER LA SOLUZIONE DEI CONTENZIOSI CIVILI.

15° IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA SARA' COMPOSTO PER META' DA MAGISTRATI E PER META' DA GIURISTI ESTRANEI ALLA POLITICA E ALLA MAGISTRATURA.

16° I DIRITTI DEL CITTADINO SARANNO EROGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANCHE IN ASSENZA DI DOMANDA DA PARTE DEL CITTADINO STESSO, E NON CI SARA' PRESCRIZIONE.

17° LA STABILITA' GOVERNATIVA VIENE ASSICURATA DA DUE ELEMENTI: AMPI POTERI AL CAPO DEL GOVERNO E VINCOLO DI MANDATO PER GLI ELETTI AL PARLAMENTO. SE UN PARLAMENTARE NON SI RICONOSCE PIU' NELLA FORMAZIONE NELLA QUALE E' STATO ELETTO, NON PASSA ALLO SCHIERAMENTO OPPOSTO, MA SI DIMETTE, LASCIANDO IL POSTO AL CANDIDATO CHE LO SEGUE PER NUMERO DI VOTI.

18° PER I LAVORI PUBBLICI CI SARA' UN RESPONSABILE CHE RISPONDERA' PERSONALMENTE NEL CASO DI SPRECHI O DI LAVORI INCOMPIUTI.

19° HO APPRONTATO, PER OGNI EVENIENZA, UN PIANO ECONOMICO DI ABBANDONO DELL'EURO E RITORNO ALLA LIRA, COMUNQUE HO DETTO BASTA CON I COMPITI A CASA ASSEGNATI DA FRANCIA E GERMANIA E BASTA ANCHE COL FISCAL COMPACT! CHE CI STRANGOLA!"

"E alzati che devi andare a pagare l'IMU, la TIA, il conto del benzinaio..." E' l'urlo di mia moglie.

"Ma vaff...!!!"



